

Cooperativa Sociale

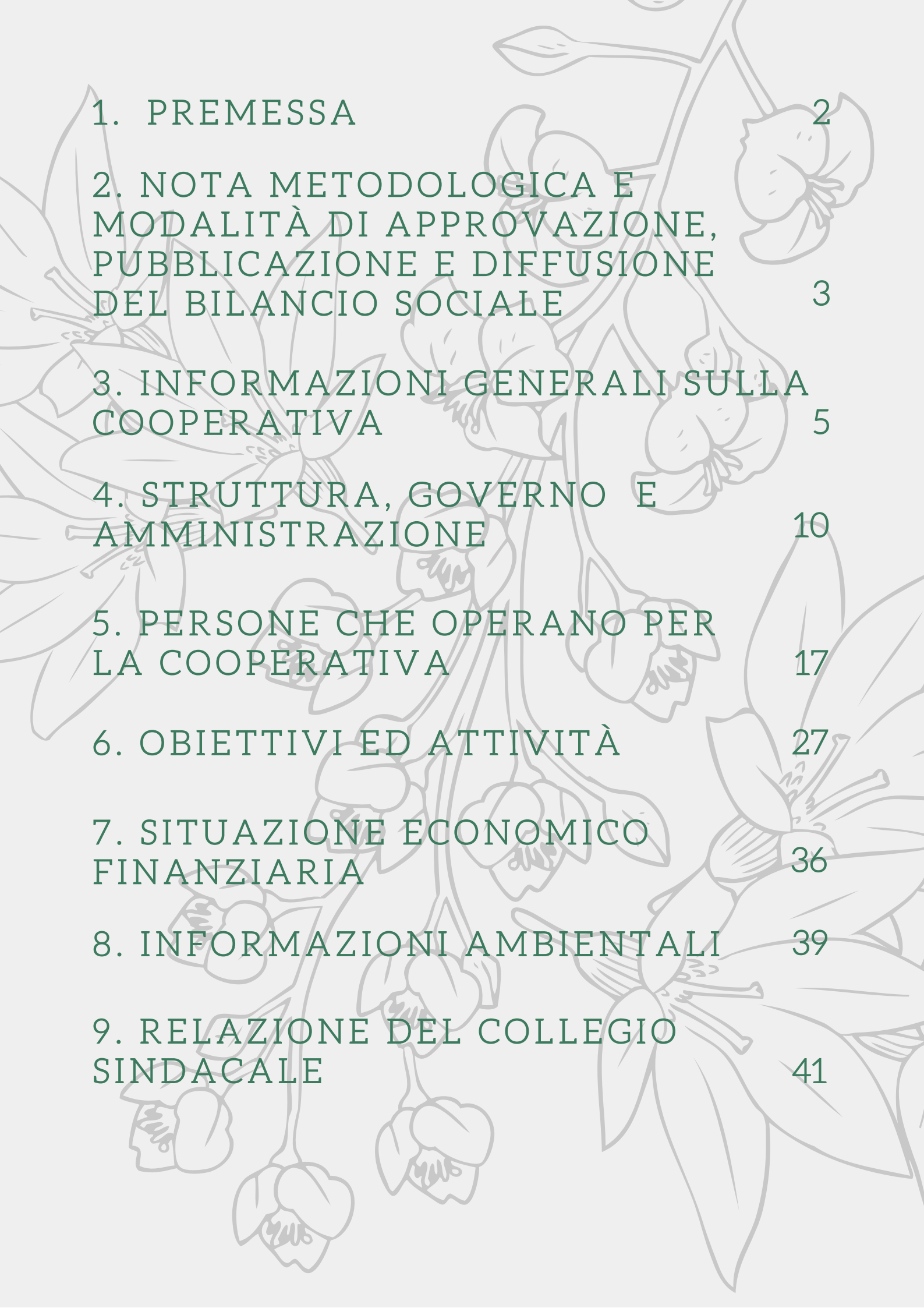


La Pieve

Soc. coop. - Onlus

BILANCIO
SOCIALE

2021



1. PREMESSA	2
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITÀ DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE	3
3. INFORMAZIONI GENERALI SULLA COOPERATIVA	5
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	10
5. PERSONE CHE OPERANO PER LA COOPERATIVA	17
6. OBIETTIVI ED ATTIVITÀ	27
7. SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	36
8. INFORMAZIONI AMBIENTALI	39
9. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	41



1. PREMESSA

Il Bilancio Sociale (BS) è lo strumento con il quale generalmente le imprese giustificano la propria presenza sul territorio.

Finalizzate alla produzione di profitti che utilizzano per la remunerazione dell'imprenditore capitalista, le imprese spiegano attraverso il BS come questa attività, orientata a sottrarre valore economico dal territorio concentrandolo nelle mani di pochi, tra gli effetti indiretti produca anche delle positività: la creazione di posti di lavoro, l'indotto economico generato, l'impulso al mercato finanziario, ecc. In alcuni casi virtuosi si evidenziano persino comportamenti etici tesi a restituire qualcosa all'interesse generale: premi di produzione ai lavoratori, riduzione delle emissioni nocive, donazioni, ecc.

Per una cooperativa il BS è il mezzo per spiegare il motivo della sua presenza sul territorio.

Nata attorno ad un bisogno condiviso, la cooperativa autentica organizza l'attività d'impresa per soddisfare quel bisogno solidalmente, mutualmente. Scopo ultimo della sua attività è quindi la soddisfazione del bisogno collettivo dei soci, dove la marginalità generata nell'esercizio d'impresa non viene sottratta a beneficio di pochi (indivisibilità degli utili), ma reinvestita nel patrimonio della stessa a vantaggio dei futuri soci (capitale intergenerazionale). Una cooperativa sociale traguarda nel BS lo scopo stesso dell'attività svolta.

Create per il perseguimento dell'"interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini" (L. 381/91, art. 1), la cooperativa sociale realizza il proprio scopo nella creazione di valore diffuso, nel perseguimento del benessere della comunità. In questo caso è lo stesso agire imprenditoriale, con i suoi risultati di esercizio, ad essere un sottoprodotto della finalità sociale perseguita. Gli utili non sono lo scopo, ma un mero indicatore di efficienza reinvestito per l'interesse generale.

Vogliate leggere questo bilancio inforcando il giusto paio di occhiali, sapendo che chiunque di voi ha collaborato nella realizzazione dell'attività (lavoratori, committenti, fruitori dei servizi, clienti, fornitori, investitori, ecc.) ha contribuito al conseguimento di questi risultati, ha aggiunto il proprio valore.

Il Presidente
IDIO BALDRATI

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITÀ DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il presente documento è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001, sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

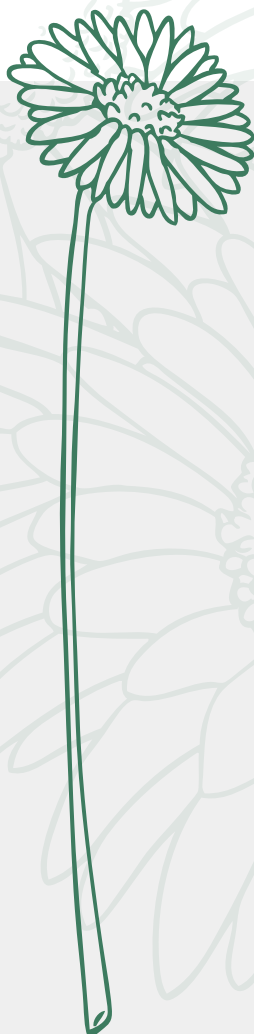
- > Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08, contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;
- > Legge 12/2014 Regione Emilia-Romagna e relative schede di rendicontazione sociale, approvata con Determinazione del Responsabile del Servizio Coordinamento Politiche Sociali e Socio Educative, Programmazione e Sviluppo del Sistema dei Servizi - 28 ottobre 2016, n. 16.930;
- > Decreto legislativo n. 112 del 2017, che prevede che l'impresa sociale depositi presso il registro delle imprese e pubblichi sul proprio sito internet il bilancio sociale, redatto secondo linee guida adottate con Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali;
- > Decreto legislativo n. 117 del 2017, che prevede che gli enti del Terzo Settore, con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro, depositino presso il registro unico nazionale del Terzo Settore e pubblichino sul proprio sito internet il bilancio sociale, redatto secondo le linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali;
- > Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 4 luglio 2019 - "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore", che definisce i contenuti e le modalità di redazione del bilancio sociale, per consentire agli enti interessati di adempiere all'obbligo normativo ma anche per mettere a disposizione degli associati, dei lavoratori e dei terzi elementi informativi sull'operato degli enti e dei loro amministratori, nonché sui risultati conseguiti nel tempo.

Il bilancio sociale può essere definito come uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione.

Conformemente alle più recenti novità legislative, il presente bilancio sociale, dopo essere stato esaminato dall'organo di controllo, è stato approvato dall'organo statutariamente competente e quindi depositato presso il registro delle imprese.

Il Bilancio Sociale della Cooperativa La Pieve verrà così diffuso:

- › l'illustrazione dei dati e dei contenuti e la discussione all'interno della Assemblea dei soci;
- › la consegna di una copia del documento a tutti i lavoratori.
- › promozione presso la Comunità e il Territorio attraverso la pubblicazione nel sito e nella pagina FACEBOOK della cooperativa.



3. INFORMAZIONI GENERALI SULLA COOPERATIVA

Nome dell'ente	COOPERATIVA SOCIALE LA PIEVE SOCIETÀ COOPERATIVA
Codice fiscale	00934720384
Partita IVA	01244990394
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	COOPERATIVA SOCIALE DI TIPO A + B (MISTA)
Indirizzo Sede Legale	VIA FAENTINA 263 - 48124 - RAVENNA (RA)
N° Iscrizione Albo delle Cooperative	A100127
Telefono	0544 215537
Fax	0544 211273
e-mail	amministrazione@cooplapieve.it
PEC	lapieve@pec.confcooperative.it
sito web	www.cooplapieve.it
Codici Ateco	88.10.00

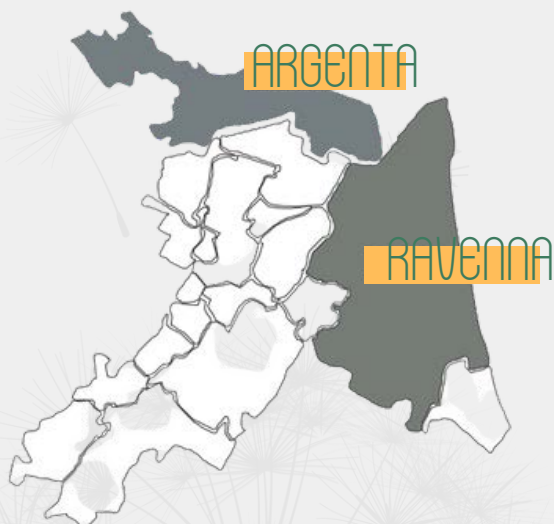


Aree territoriali di operatività

La Cooperativa è attiva

> nella provincia di Ravenna - in particolare nel comune di Ravenna;

> nella provincia di Ferrara - in particolare nel distretto sud-est (comuni di Argenta, Portomaggiore e limitrofi).



Valori e finalità perseguite - mission

La cooperativa La Pieve considera prioritaria la promozione della qualità della vita delle persone disabili e svantaggiate - in sintonia con l'Opera di S. Teresa del Bambin Gesù di Ravenna e con gli Enti Pubblici di Ravenna e Ferrara.

Fedele a tale impegno ed in coerenza con esso, La Pieve crea servizi flessibili ed adeguati alle richieste ed ai bisogni emergenti, favorendo così anche il radicamento territoriale delle proprie attività.

La Pieve si rivolge alle persone disabili e svantaggiate e alle loro famiglie, proponendo un sistema integrato di servizi in grado di offrire soluzioni personalizzate: abitative, riabilitative, occupazionali e lavorative.

Ispirandosi ai principi dell'etica cristiana, la cooperativa opera in collaborazione con gli Enti Pubblici e Privati del Territorio e partecipa alla gestione della rete territoriale dei Servizi; promuove il coinvolgimento nei servizi di volontari, operatori, utenti e famiglie per sviluppare territori socialmente attivi e responsabili.

Nello svolgimento delle proprie attività, la cooperativa si ispira e persegue i seguenti valori:

- Promozione della qualità di vita delle persone disabili e svantaggiate;
- Radicamento territoriale dei servizi;
- Sviluppo della cooperazione di tipo B;
- Sviluppo consortile della rete delle cooperative sociali.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale

Di seguito sono elencate le attività statutarie:

- Interventi e servizi sociali;
- Prestazioni socio-sanitarie;
- Interventi e prestazioni sanitarie;
- Educazione, istruzione e formazione professionale;
- Formazione extra scolastica;
- Attività di tipo artigianale, industriale, ed agricolo;

La cooperativa svolge le proprie attività, in qualsiasi settore produttivo, in modo da concorrere all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (manutenzione verde, servizi ambientali, pulizie, disinfestazioni, manutenzioni meccaniche ed edili, etc.).

Collegamenti con altri enti del Terzo Settore

La Cooperativa Sociale La Pieve aderisce a Confcooperative Romagna dal 1992



Partecipa, inoltre, ai seguenti Consorzi:



Consorzio Sociale Romagnolo

FERRARA
>PROSSIMA



Contesto di riferimento

La Cooperativa opera per il miglioramento ed il mantenimento della qualità della vita e per lo sviluppo delle autonomie individuali e sociali della persona con disabilità o in condizione di svantaggio. In tal senso le connessioni con la Rete Territoriale dei servizi sono uno strumento privilegiato per la realizzazione e l'evoluzione - tramite valutazione delle competenze personali - del Progetto di Vita individuale.

Per rispondere ai bisogni diversi delle persone disabili o svantaggiate inserite in percorsi di inserimento, la Cooperativa La Pieve offre servizi differenziati che valorizzano le varie fasi di vita attraverso la presa in carico sociale e lavorativa e la gestione di percorsi integrati.

Storia della cooperativa

La denominazione "La Pieve" deriva dalla chiesetta di epoca romanica intitolata "Pieve di San Giorgio", situata tra le Valli di Campotto e di Vallesanta (FE). La Cooperativa Sociale La Pieve, infatti, è stata fondata nel 1984 ad Argenta (FE) grazie al sostegno dell'allora Parroco del luogo, con il nome di "Cooperativa Solidarietà" e con lo scopo iniziale di realizzare servizi per gli anziani.

Nel 1988 la Cooperativa cambia il proprio nome e scopo sociale orientandosi a dare risposte al problema dell'occupazione lavorativa di persone disabili o in difficoltà (iscrizione alla Sezione Provinciale dell'Albo Regionale delle Cooperative sociali Decreto n°. 622/94 - Determina provinciale 12/2004 sez. B e A. e all'Albo Società Cooperative n°. A 100127 sez. Cooperative a mutualità prevalente di diritto).

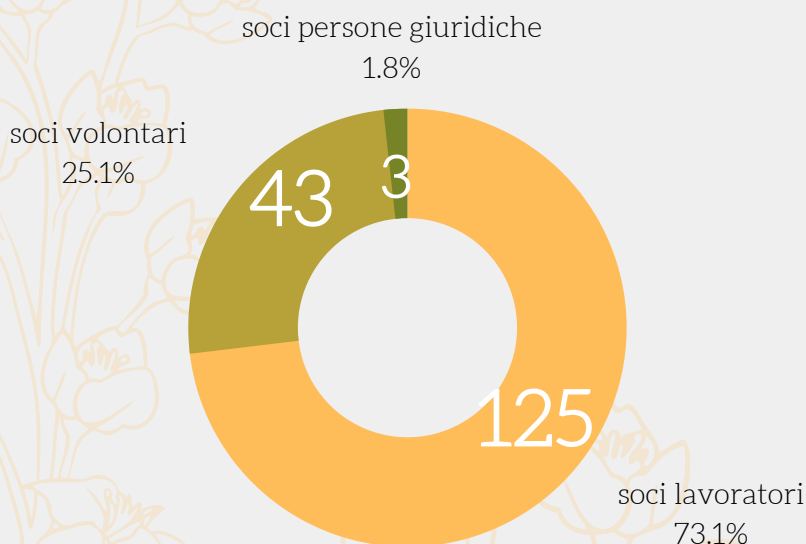
Nel 1989 il parroco di Argenta viene nominato direttore dell'Opera di Santa Teresa del Bambino Gesù di Ravenna, Istituto che accoglie persone disabili e anziani: a partire dal 1990, la cooperativa estende il proprio servizio anche a Ravenna, operando in stretta collaborazione con l'Opera di Santa Teresa del Bambino Gesù, che predispone, su terreni propri, le strutture necessarie mentre la Cooperativa provvede alla progettazione e alla gestione in autonomia dei Servizi alla persona.



4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale

La base sociale della Cooperativa, al 31.12.2021 conta 171 soci, la cui suddivisione è illustrata nella tabella seguente



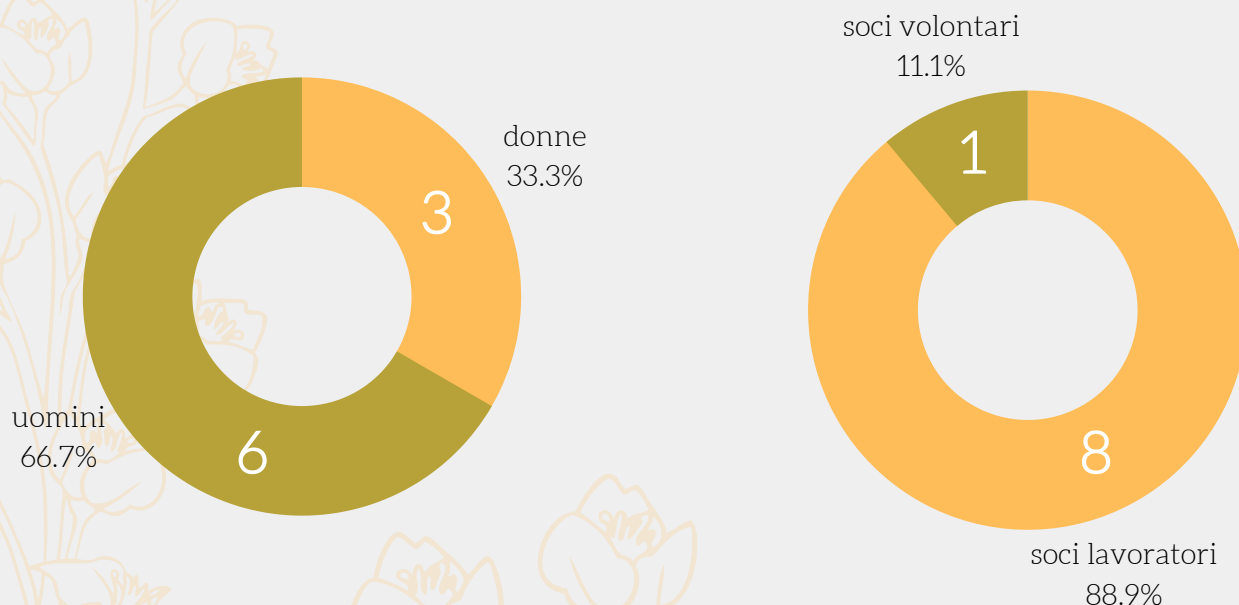
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

nome e cognome	età	presenza in C.d.A. di società facenti parte della rete	carica
IDIO BALDRATI	64	Membro del Consiglio di Amministrazione di Sol.Co	Presidente
CHRISTIAN RIVALTA	49	No	Vice presidente
ROBERTO GHETTI	58	No	Consigliere
MARCO BANDINI	49	Presidente di III Millennio	Consigliere
CRISTINA RICCI	56	No	Consigliere
ROBERTA GUEYE	32	No	Consigliere
DANIELE FUZZI	41	No	Consigliere
ALESSANDRO DRAPERIS	56	No	Consigliere
GABRIELLA ZIVANOV	46	No	Consigliere

Modalità di nomina e durata carica

Come da Statuto, i membri del Consiglio di Amministrazione sono stati eletti dai soci, riunitisi in Assemblea il 01.07.2021. Il Consiglio di Amministrazione resta in carica tre anni.

Descrizione componenti Consiglio di Amministrazione



Numero di riunioni del CdA nel 2021 e partecipazione media

Nel corso del 2021, il Consiglio di Amministrazione si è riunito 20 volte, con una partecipazione media pari al 95%

Organo di controllo

La Cooperativa di è dotata di un Collegio di Sindaci Revisori con compiti di Organo di Controllo

nome e cognome	carica
ENRICO MONTANARI	Presidente del Collegio Sindacale
GIOVANNI NONNI	Sindaco
FILIPPO LO PICCOLO	Sindaco
DAMIANO BERTI	Sindaco supplente
ELENA FUSCONI	Sindaco supplente

Assemblee dei Soci

Di seguito, la tabella illustra la partecipazione media dei soci all'assemblea negli ultimi tre anni

anno	assemblea	data	punti all'ordine del giorno	percentuale partecipazione	percentuale deleghe
2019	ordinaria	24.05.2019	3	58 soci - 34%	21 deleghe - 12%
	ordinaria	13.09.2019	5	44 soci - 26%	13 deleghe - 8%
2020	ordinaria	06.03.2020	4	/	/
	ordinaria	10.07.2020	4	42 soci - 24%	10 deleghe - 6%
	ordinaria	04.12.2020	3	53 soci - 31%	6 deleghe - 3%
2021	ordinaria	23.04.2021	5	48 soci - 28%	3 deleghe - 2%
	ordinaria	01.07.2021	5	106 soci - 62%	46 deleghe - 27%
	ordinaria	22.10.2021	3	42 soci - 25%	4 deleghe - 2%

I soci che hanno preso parte alle Assemblee non hanno fatto richiesta di ulteriori integrazioni ai punti posti all'Ordine del Giorno comunicato né di approfondimenti in merito ai temi trattati.



Mappatura dei principali stakeholder

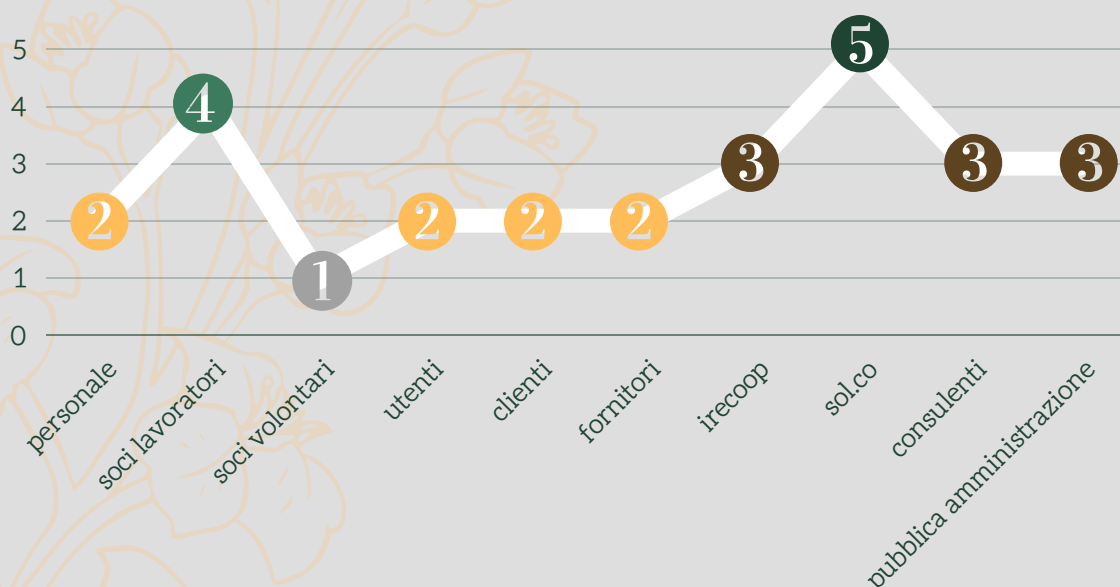
Nelle tabelle seguenti, sono elencati i principali stakeholder della cooperativa.

stakeholder "interni"

modalità di coinvolgimento

intensità

PERSONALE	Il personale si rapporta con la Direzione della Cooperativa attraverso la mediazione del Coordinatore del servizio presso cui opera	2
SOCI LAVORATORI	L'assemblea dei Soci - ordinaria e/o straordinaria - è la sede d'elezione affinché i soci partecipino alla vita della cooperativa e siano coinvolti nelle decisioni del Consiglio di Amministrazione. Tuttavia, non mancano percorsi partecipativi alternativi all'assemblea.	4
SOCI VOLONTARI	I soci volontari si confrontano soprattutto con il Coordinatore del Servizio.	1
UTENTI	Le persone che usufruiscono dei servizi erogati dalla cooperativa o, in alternativa, i loro familiari o tutori, almeno una volta all'anno, vengono coinvolti e messi a conoscenza dei progetti individuali per loro realizzati in sinergia con l'ente inviante.	2
CLIENTI	Le persone che usufruiscono dei servizi produttivi si confrontano direttamente con il coordinatore del servizio, anche per confrontarsi sul preventivo.	2
FORNITORI	I fornitori sono oggetto di costante e regolare monitoraggio sulla base di procedure stabilite grazie al Sistema Qualità di cui la Cooperativa si è dotata. Questo non esclude ulteriori verifiche se ritenute necessarie.	2
IRECOOP	La cooperativa ha uno stretto legame di collaborazione con IRECOOP nella definizione di parte del programma formativo	3
SOL.CO	Il consorzio Sol.Co ha il ruolo fondamentale di General Contractor per le attività e servizi erogati dalla cooperativa.	5
CONSULENTI	Sono punti di riferimento per la supervisione e/o formazione delle équipe educative dei servizi alla persona.	3
ENTI PUBBLICI	Gli enti invianti condividono i progetti proposti nei servizi, sulla base di informazioni, dati e figure di riferimento comuni.	3



Legenda:

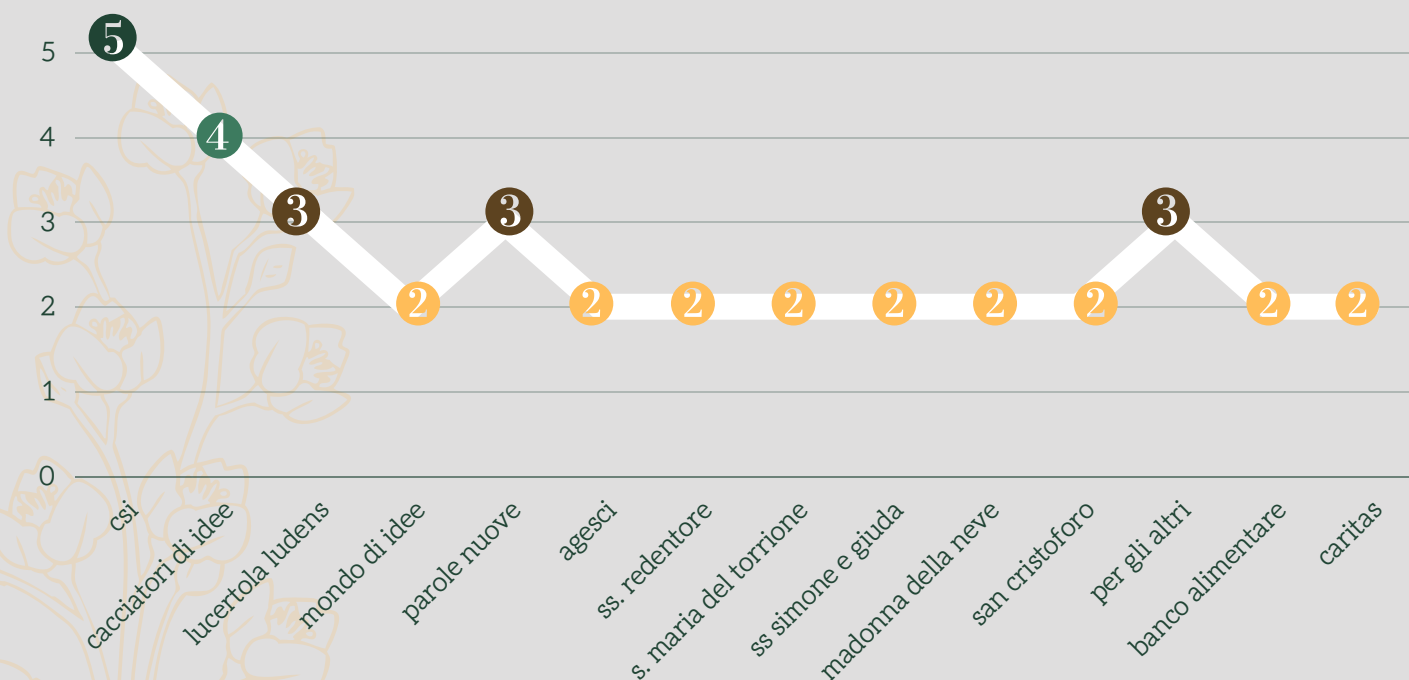
- 1 - Informazione;
- 2 - Consultazione;
- 3 - Co-progettazione;
- 4 - Co-produzione;
- 5 - Co-gestione

stakeholder "esterni"

modalità di coinvolgimento

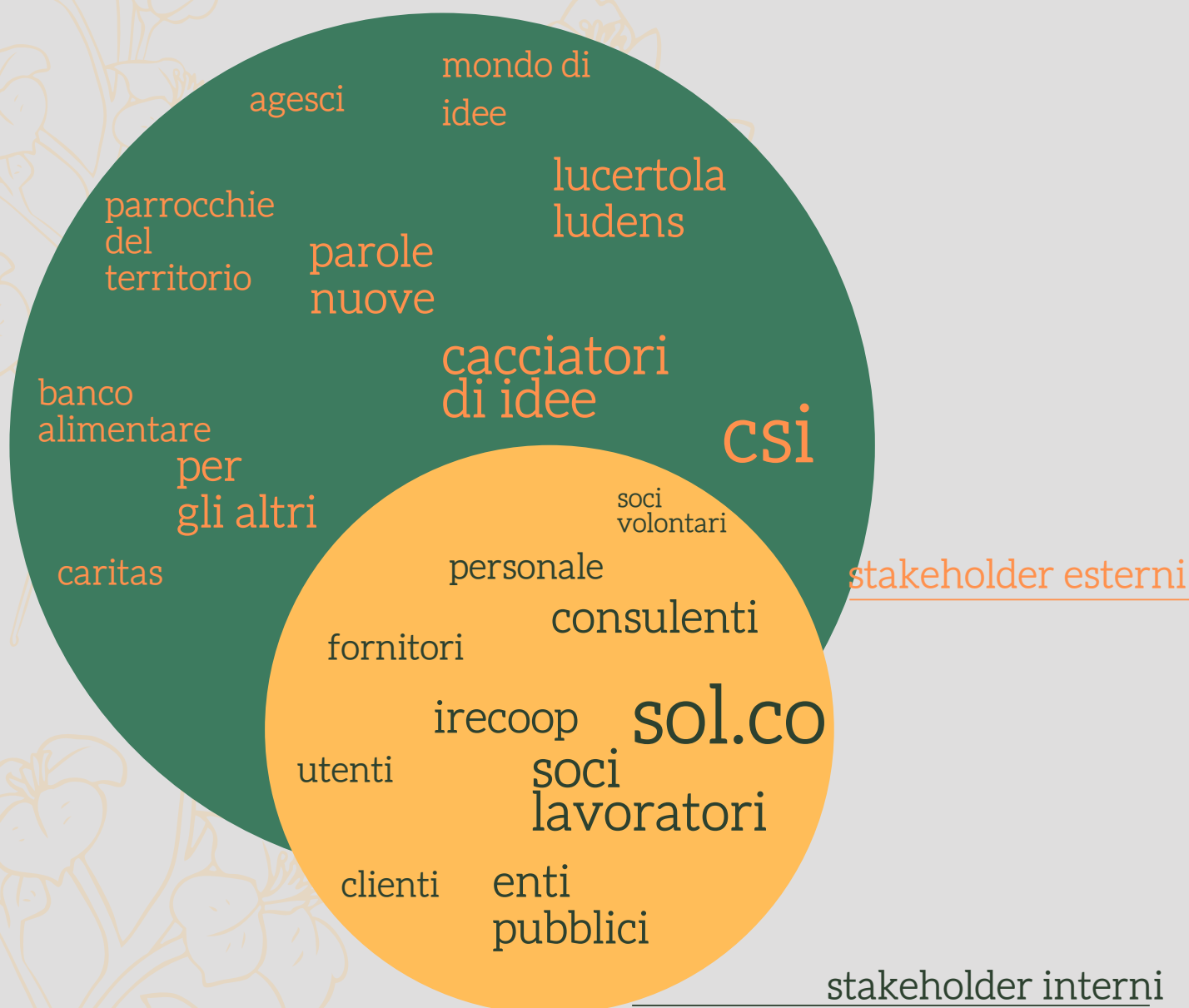
intensità

CSI RAVENNA	Da anni la cooperativa collabora con CSI Ravenna per la realizzazione del progetto Sport Salute e Benessere (Sport e Disabilità) - promosso anche dal Comune di Ravenna	5
CACCIATORI DI IDEE ODV	La cooperativa collabora con Cacciatori di Idee ODV per la realizzazione di progetti innovativi	4
LUCERTOLA LUDENS ODV	La cooperativa collabora con Lucertola Ludens ODV per la realizzazione di diversi percorsi e progetti. Inoltre, entrambe partecipano al tavolo interassociativo per il diritto al gioco	3
MONDO DI IDEE ODV	La cooperativa collabora con Mondo di Idee ODV per la realizzazione di progetti innovativi	2
PAROLE NUOVE APS	La cooperativa collabora con Parole Nuove APS per la realizzazione di progetti innovativi	3
AGESCI - RAVENNA FAENZA	La cooperativa collabora con AGESCI per la realizzazione di progetti innovativi.	2
SANTISSIMO REDENTORE - RAVENNA	L'Oratorio del Santissimo Redentore e la cooperativa partecipano a tavoli interassociativi	2
SANTA MARIA DEL TORRIONE - RAVENNA	L'Oratorio Santa Maria del Torrione e la cooperativa partecipano a tavoli interassociativi	2
SANTI SIMONE E GIUDA - RAVENNA	La cooperativa collabora con l'Oratorio dei Santi Simone e Giuda per la realizzazione di progetti innovativi	2
MADONNA DELLA NEVE - CERVIA	La cooperativa collabora con l'Oratorio della Madonna della Neve per la realizzazione di progetti innovativi	2
SAN CRISTOFORO - MEZZANO	L'Oratorio San Cristoforo del Torrione e la cooperativa partecipano a tavoli interassociativi	2
PER GLI ALTRI - CENTRO PER IL VOLONTARIATO	Il Centro Servizio per il Volontariato e la cooperativa partecipano a tavoli interassociativi	3
BANCO ALIMENTARE ONLUS	Il Banco Alimentare ONLUS e la cooperativa collaborano nel progetto di recupero derrate alimentari	2
CARITAS RAVENNA	Caritas Ravenna e la cooperativa collaborano nel progetto di recupero derrate alimentari	2



Legenda:

1 - Informazione; 2 - Consultazione; 3 - Co-progettazione; 4 - Co-produzione; 5 - Co-gestione



La cooperativa eroga l'80% dei servizi alla persona e il 30% dei servizi di tipo B in partnership con gli enti pubblici. La tabella seguente sintetizza le collaborazioni con gli enti pubblici

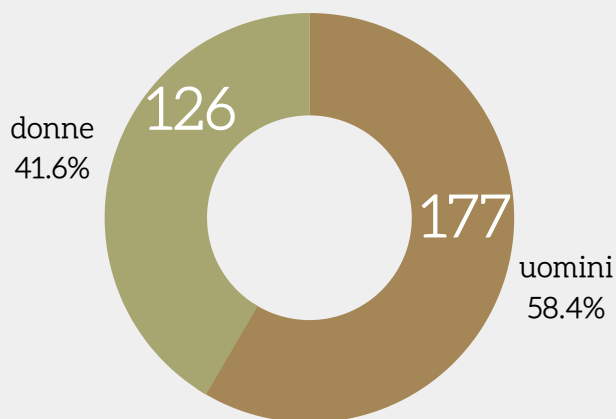
descrizione	tipologia soggetto	tipo di collaborazione	forma di collaborazione
PEI - Progetti ordinari legati ai servizi alla persona	Ente pubblico	Convenzione	Co-progettazione
DA SOLI MA INSIEME - Progetti di socializzazione per la salute e il benessere sociale - Piano triennale per la salute	Ente pubblico	Convenzione	Co-progettazione con il Comune di Ravenna
GIOCARRE DENTRO - Progetti di socializzazione per la promozione della salute in carcere e l'umanizzazione della pena - Piano annuale	Ente pubblico	Accordo	Co-finanziamento da parte del Comune di Ravenna



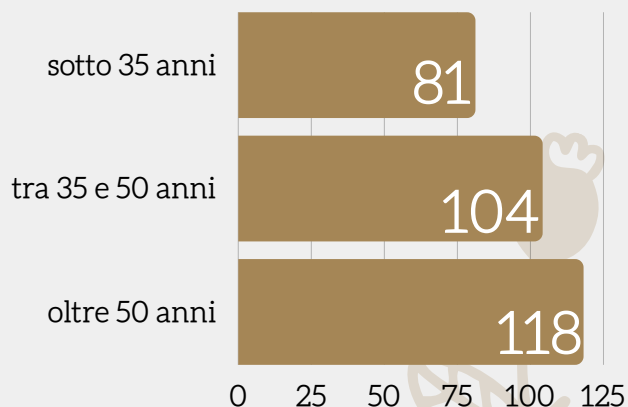
5. PERSONE CHE OPERANO PER LA COOPERATIVA

Nelle pagine seguenti, utilizzando grafici e a tabelle si è cercato di restituire una fotografia delle risorse umane impegnate nelle attività e nei servizi erogati dalla cooperativa.

Nel 2021 hanno lavorato 303 dipendenti.

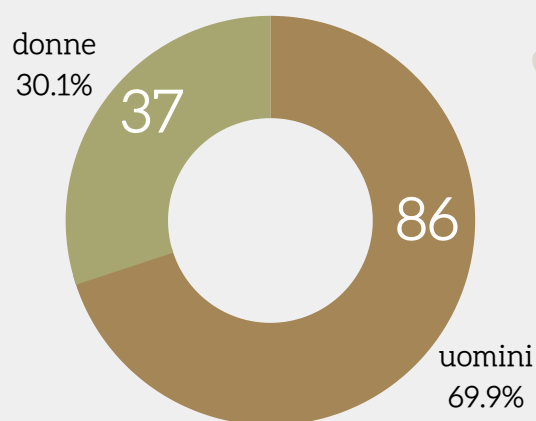


suddivisione in base al genere

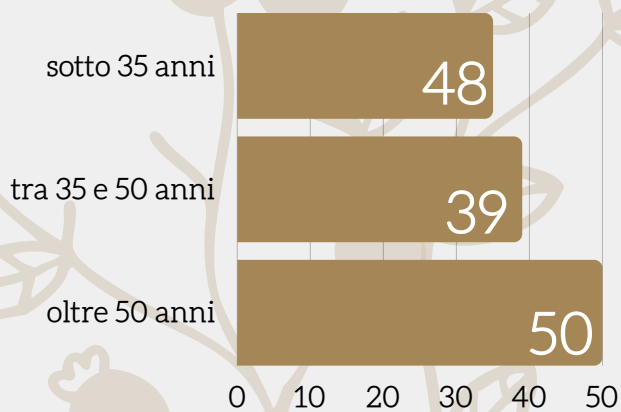


suddivisione in base all'età

Nel 2021 è cessato il rapporto di lavoro con 123 dipendenti.

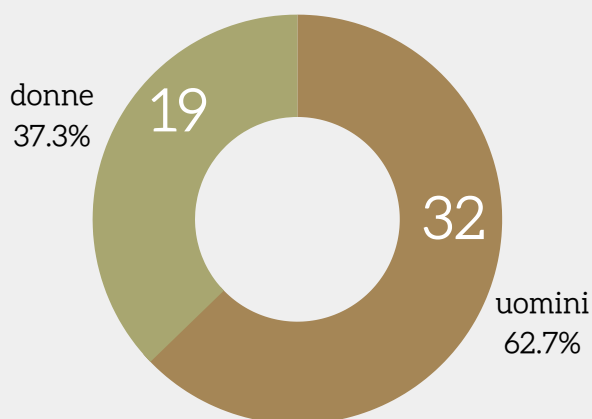


suddivisione in base al genere

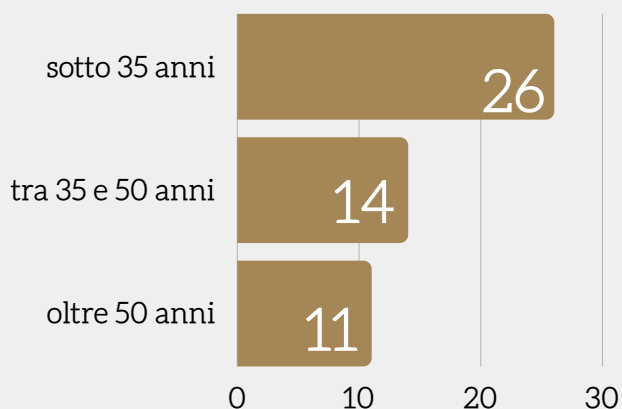


suddivisione in base all'età

Nel 2021 sono stati assunti 51 dipendenti.

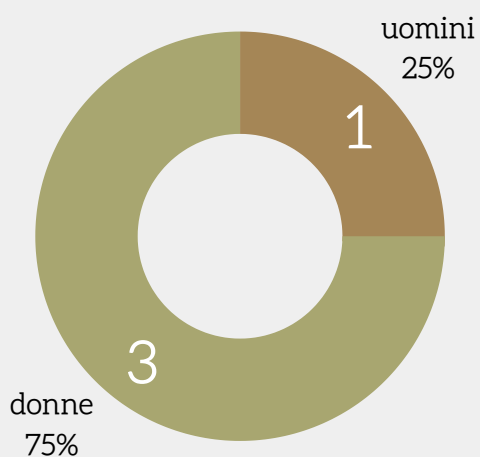


suddivisione in base al genere

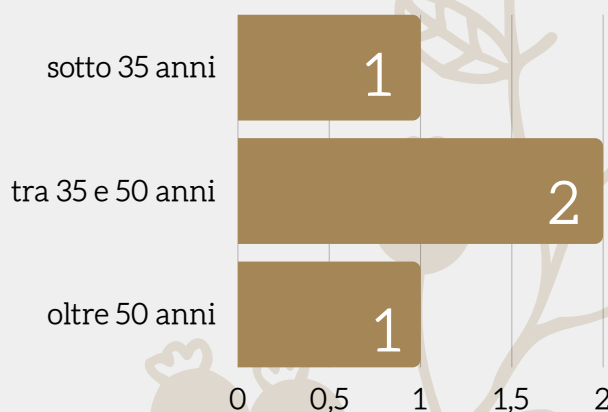


suddivisione in base all'età

Nel 2021 il contratto di 8 dipendenti è stato trasformato da tempo determinato a tempo indeterminato



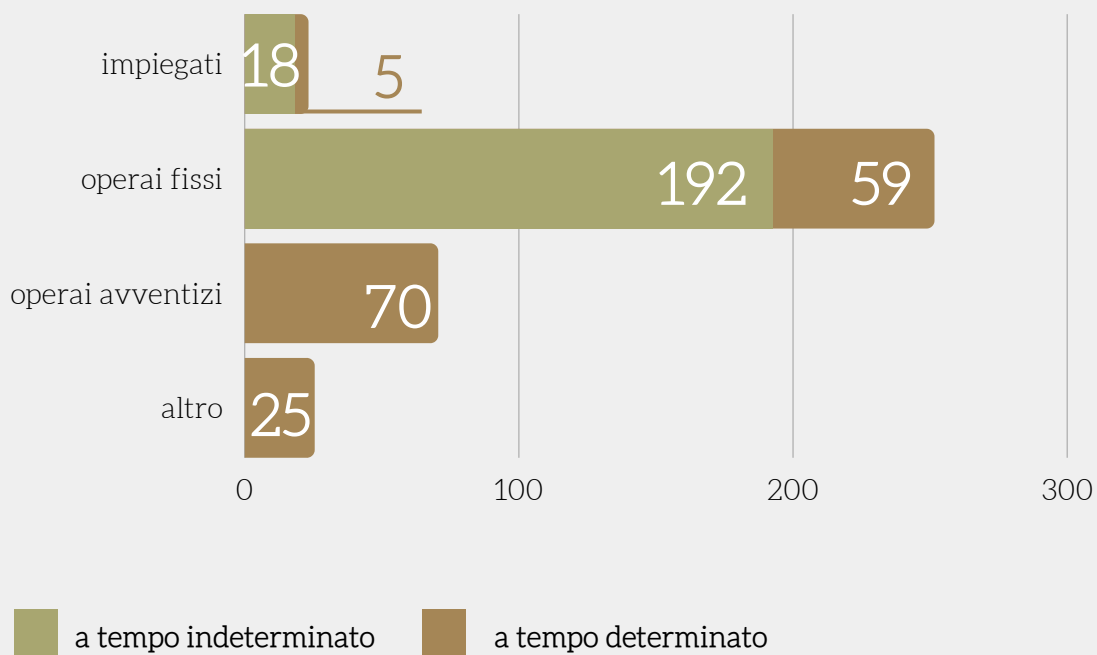
suddivisione in base al genere



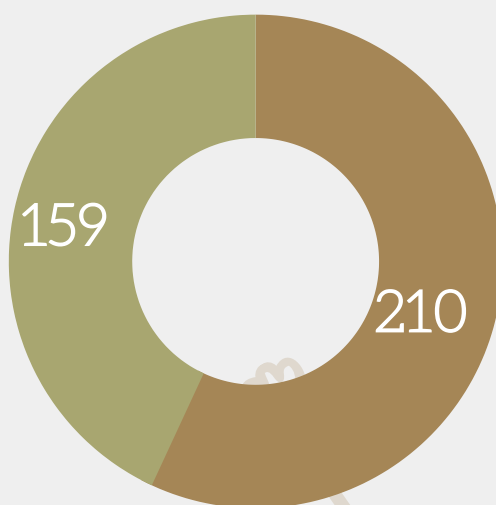
suddivisione in base all'età



Di seguito, il grafico riassume la composizione del personale in forza presso la cooperativa La Pieve – suddiviso per inquadramento e tipologia contrattuale

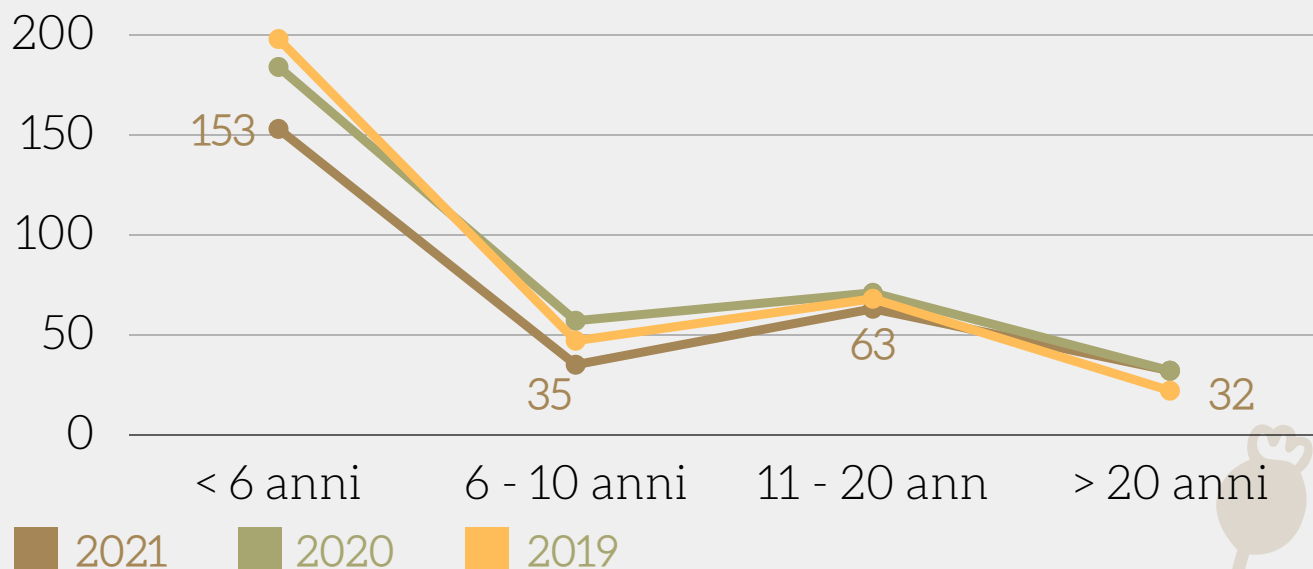


a tempo determinato
43.1%



a tempo indeterminato
56.9%

Di seguito, il grafico evidenzia la composizione del personale in base all'anzianità aziendale, mettendo a confronto i dati del 2021, 2020, 2019

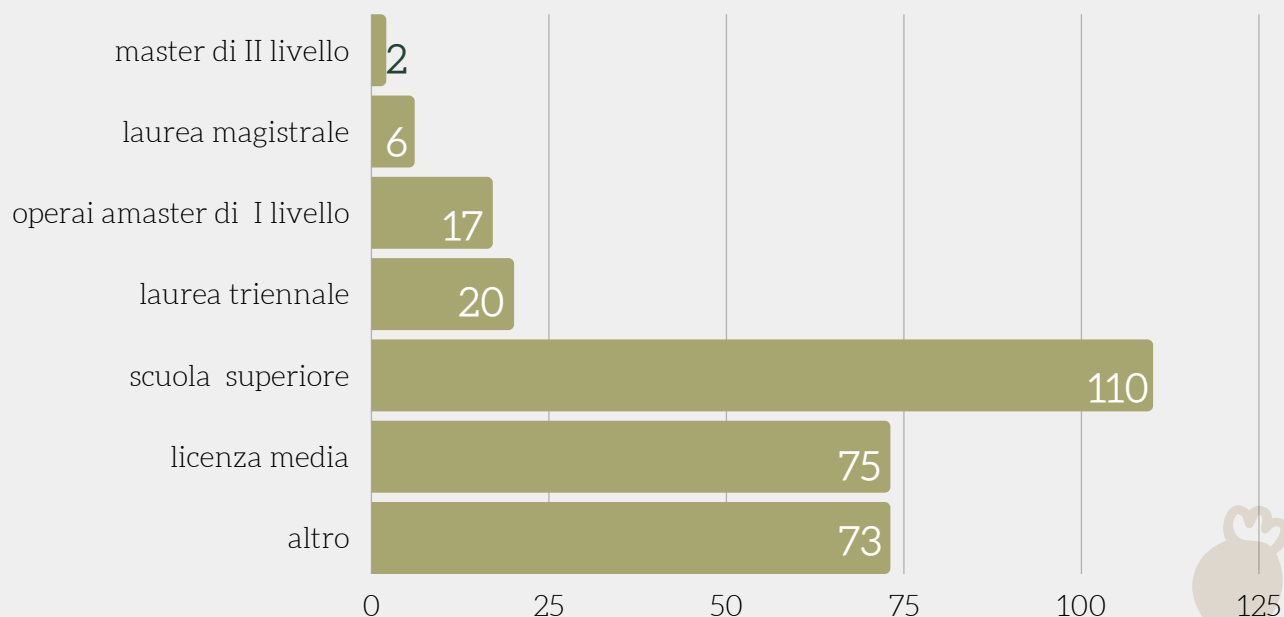


Di seguito, i profili professionali presenti ne La Pieve

Direttrice/ore aziendale	2
Coordinatrice\ore di unità operativa e\o servizi complessi	2
Capo Ufficio \ Coordinatrice\ore	1
Educatori	58
OSS	54
Operaie/i	43
Assistenti all'infanzia	10
Assistenti domiciliari	1
Psicologhe/gi	1
Operatori dell'inserimento lavorativo	2

totale
303

Di seguito, i livelli di istruzione del personale occupato ne La Pieve



totale
dipendenti
303

dipendenti con svantaggio assunti
a **TEMPO INDETERMINATO**

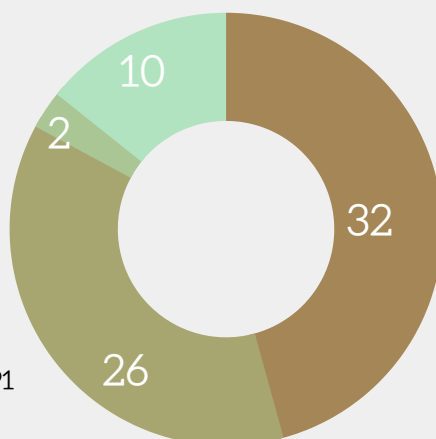
18 sono i dipendenti con svantaggio SOCI della cooperativa

lavoratori svantaggiati certificati e non

disagio sociale non certificato R.C. 651/2014
14.3%

detenzione e in misure alternative L. 381/91
2.9%

disabilità psichica L.381/91
37.1%



disabilità fisica e/o sensoriale L. 381/91
45.7%

29 sono le persone in tirocinio/stage

43 sono i volontari
7 sono i volontari in Servizio Civile



La formazione obbligatoria in materia di sicurezza viene proposta regolarmente, come da normativa vigente.

La formazione non obbligatoria proposta nel 2021 viene sintetizzata nella tabella seguente

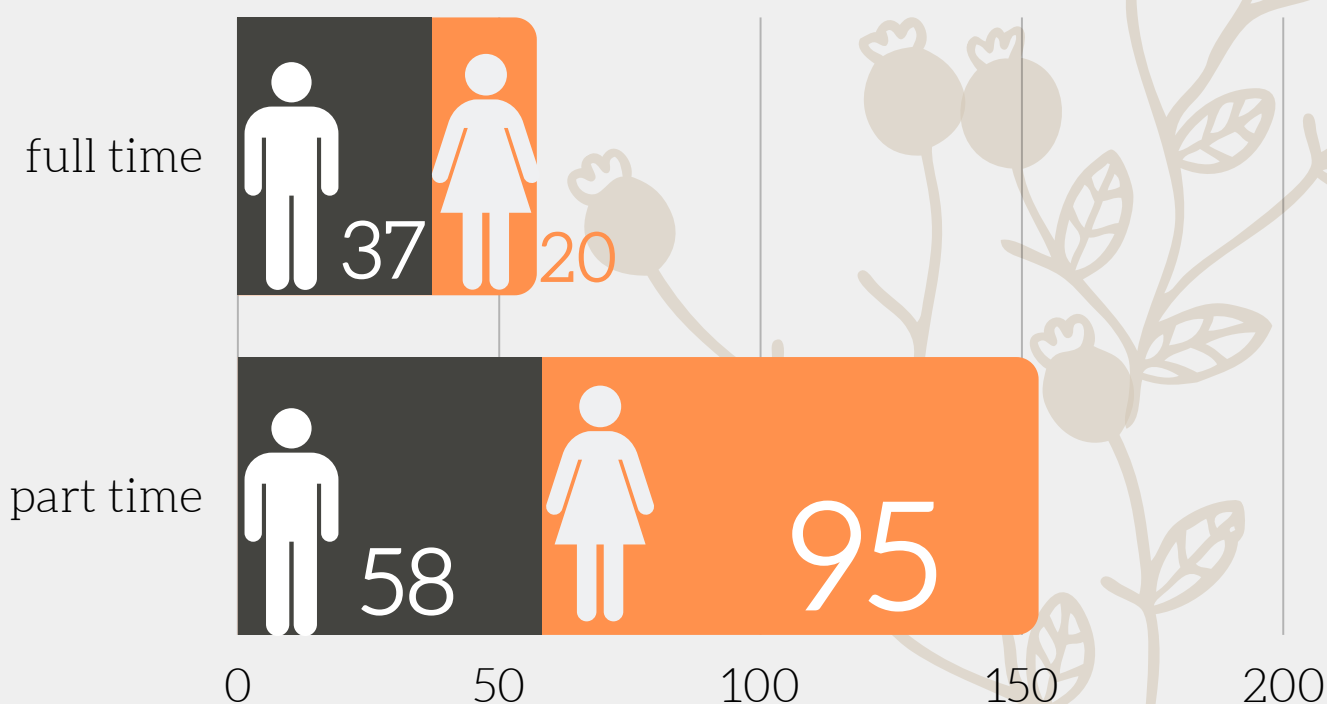
ORE TOTALI	TEMA FORMATIVO	NUMERO PARTECIPANTI	ORE FORMAZIONE PRO-CAPITE
64	Aspetti sanitari/assistenziali legati all'invecchiamento e deterioramento cognitivo (DISFAGIA, DIFFICOLTA' DEAMBULAZIONE, DEMENZE, PARKINSON IATROGENO).	32	2
336	La figura dell'educatore ludico per la disabilità	7	48
800	SUPERVISIONE EDUCATIVA e PSICOLOGICA: progettazione educativa, pianificazione, lavoro in equipe, gestione conflitti, la comunicazione efficace.	80	10
300	Cartella socio Sanitaria	30	10
240	Approfondimento in merito a contenuti specifici alla gestione delle dinamiche di un gruppo di lavoro.	10	24
480	La Riabilitazione psichiatrica	10	48
80	Autismo adulto: Progetti di sostegno alla persona e alla famiglia.	8	10
84	Welfare Community Manager	2	42

Contratto di lavoro applicato

La cooperativa La Pieve fa riferimento ed applica il Contratto Collettivo Nazionale delle Cooperative Sociali e delle Cooperative Agricole.

Di seguito i dati relativi ai dipendenti della cooperativa in relazione alla tipologia contrattuale e la flessibilità:

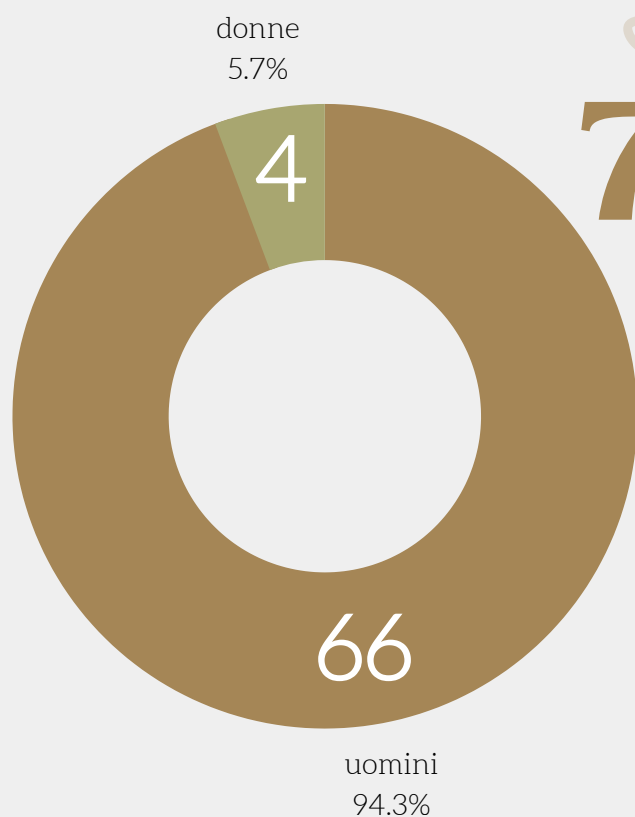
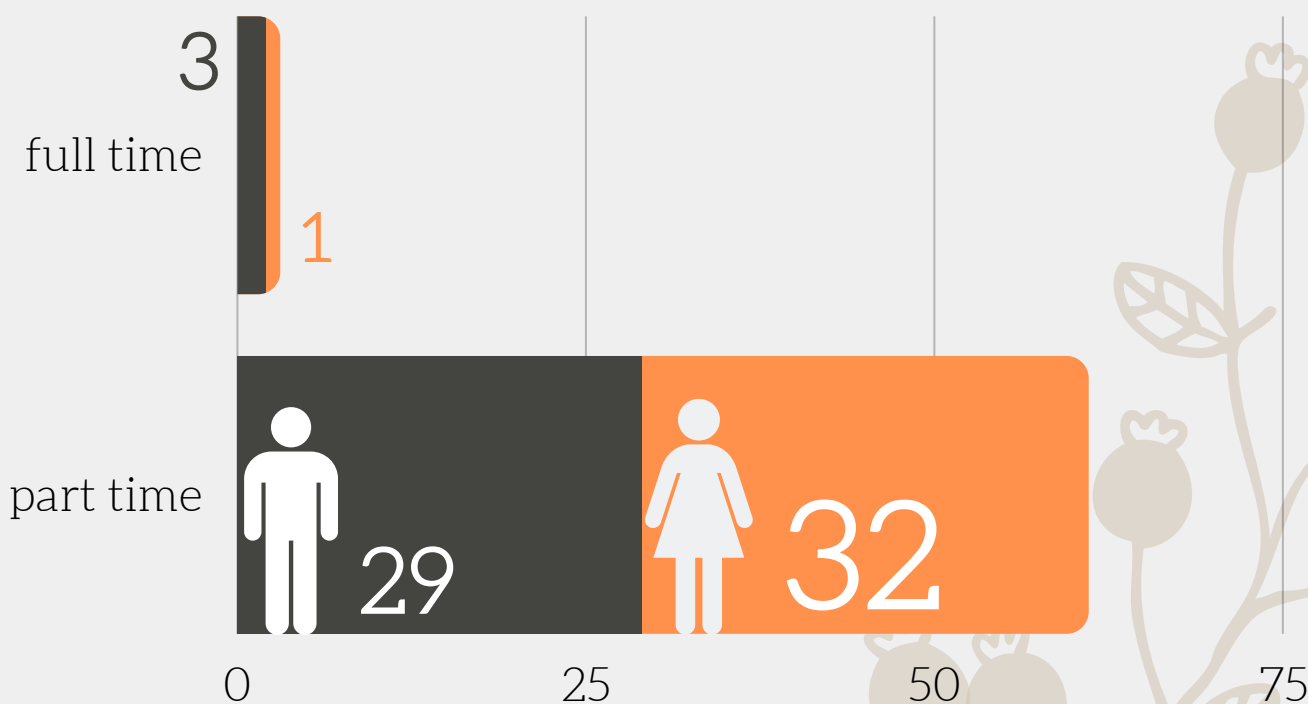
210 sono i lavoratori a tempo indeterminato
57 sono i lavoratori a full time
153 sono i lavoratori a part time



64 sono i lavoratori a tempo determinato

3 sono i lavoratori full time

61 sono i lavoratori part time



70 sono i lavoratori stagionali

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica

I membri del Consiglio di Amministrazione non percepiscono alcun compenso e/o indennità.
I Sindaci Revisori percepiscono un compenso annuo lordo pari a €3.640,00 ciascuno.

Rapporto tra retribuzione annua lorda minima e massima dei lavoratori dipendenti dell'ente

€16.310,06/€23.812,23



6. OBIETTIVI ED ATTIVITÀ

I. Sviluppo economico del territorio

Nel 2021, il reddito medio dei lavoratori è aumentato in base all'ultimo step di adeguamento del rinnovo del CCNL delle cooperative sociali

II. Governance democratica ed inclusiva

Nel 2021 - precisamente il 01.07.2021 - è stato rinnovato il Consiglio di Amministrazione, ma è rimasta invariata la composizione in base al genere

III. Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti

Nel 2021 si sono protratte le conseguenze negative della crisi sanitaria dovuta alla pandemia da Covid 19, modificando pesantemente l'organizzazione dei servizi e rendendo impossibile verificare eventuali effetti sui beneficiari diretti e indiretti

Tuttavia, proprio sulla scia dei cambiamenti imposti dalla crisi pandemica, nel 2021 è stato attivato lo smart-working per impiegati e coordinatori degli uffici amministrativi

IV. Qualità e accessibilità ai servizi

Nel 2021 sono state realizzate azioni per facilitare l'accesso ai servizi, promuovendo l'organizzazione di incontri da remoto sia con i referenti clinici che con i familiari.

V. Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale

Nel 2021 sono state intensificate le azioni di coinvolgimento della comunità locale promuovendo la collaborazione con e tra le associazioni del Terzo Settore del territorio con le quali tradizionalmente la cooperativa si confronta

VI. Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi

Nel 2021 è stata realizzata un'intensa attività formativa in tema di Cartella Socio Sanitaria e destinata agli operatori impegnati nei servizi alla persona.

VII. Conseguenze sulle politiche pubbliche

Le azioni realizzate nel 2021 hanno consentito il risparmio di risorse pubbliche, poiché alcuni dipendenti impiegati nei servizi di inserimento lavorativo non sono certificati come svantaggiati o disabili, ma vivono ugualmente una situazione di fragilità e/o vulnerabilità che li rende difficilmente collocabili in altre realtà lavorative. In quanto dipendenti della cooperativa, hanno lo status di lavoratori, con effetti benefici per la propria autostima, e percepiscono un reddito che ne fa dei contribuenti piuttosto che dei richiedenti.



VIII. Sostenibilità ambientale

Nel 2021 sono state realizzate azioni per promuovere la sostenibilità ambientale, avviando l'attività di raccolta differenziata nei centri di Ravenna. Inoltre è stata promossa e mantenuta la certificazione ISO 14.001 (ambientale)



IX. Sviluppo tecnologico

Nel 2021 sono stati introdotti nuovi strumenti e/o supporti tecnologici, ovvero è stato introdotto il Software CBA, specifico per le attività di assistenza alla persona. Inoltre sono stati incrementati gli strumenti informatici nei servizi alla persona per promuovere utilizzo di piattaforme web.

Tipologie beneficiari delle attività - tipo A

Di seguito l'elenco dei centri presso i quali la cooperativa svolge servizi alla persona

Centro Socio Occupazionale La Valle

categoria utenza

persone con disabilità cognitiva
e/o fisica e/o sensoriale

numero utenti

6

numero di giorni di frequenza:

242 su 245

tipologia attività interne al servizio:

- Socio Occupazionali
- Assistenziali
- Integrazione sociale
- Abilitative/cognitive
- Riabilitative

Centro Socio Occupazionale sant'Antonio

categoria utenza

persone con disabilità cognitiva
e/o fisica e/o sensoriale

numero utenti

16

numero di giorni di frequenza:

229 su 245

tipologia attività interne al servizio:

- Socio Occupazionali
- Assistenziali
- Integrazione sociale
- Abilitative/cognitive
- Riabilitative

Centro Socio Occupazionale Arcobaleno

categoria utenza

persone con disabilità cognitiva
e/o fisica e/o sensoriale

numero utenti

19

numero di giorni di frequenza:

245 su 245

tipologia attività interne al servizio:

- Socio Occupazionali
- Assistenziali
- Integrazione sociale
- Abilitative/cognitive
- Riabilitative

Centro Socio Occupazionale Centro Stampa

categoria utenza

persone con disabilità cognitiva
e/o fisica e/o sensoriale

numero utenti

10

numero di giorni di frequenza:

245 su 245

tipologia attività interne al servizio:

- Socio Occupazionali
- Assistenziali
- Integrazione sociale
- Abilitative/cognitive
- Riabilitative

Centro Socio Occupazionale Officine Creative

categoria utenza

persone con disabilità cognitiva
e/o fisica e/o sensoriale

numero utenti

16

numero di giorni di frequenza:

245 su 245

tipologia attività interne al servizio:

- Socio Occupazionali
- Assistenziali
- Integrazione sociale
- Abilitative/cognitive
- Riabilitative

Centro Socio Occupazionale san Michele

categoria utenza

persone con disabilità cognitiva
e/o fisica e/o sensoriale

numero utenti

7

numero di giorni di frequenza:

245 su 245

tipologia attività interne al servizio:

- Socio Occupazionali
- Assistenziali
- Integrazione sociale
- Abilitative/cognitive
- Riabilitative

Centro Socio Occupazionale santa Rita

categoria utenza

persone con disabilità cognitiva e/o fisica e/o
sensoriale riconducibile allo spettro autistico

numero utenti

6

numero di giorni di frequenza:

207 su 245

tipologia attività interne al servizio:

- Socio Occupazionali
- Assistenziali
- Integrazione sociale
- Abilitative/cognitive
- Riabilitative

Centro Socio Occupazionale Maiero

categoria utenza

persone con disabilità cognitiva
e/o fisica e/o sensoriale

numero utenti

19

numero di giorni di frequenza:

235 su 235

tipologia attività interne al servizio:

- Socio Occupazionali
- Assistenziali
- Integrazione sociale
- Abilitative/cognitive
- Riabilitative

Centro educativo minori Coccinella

categoria utenza

minori con disabilità cognitiva e/o fisica e/o sensoriale riconducibile allo spettro autistico

numero utenti

7

numero di giorni di frequenza:

253 su 253

tipologia attività interne al servizio:

- Supporto educativo
- Assistenziali
- Riabilitative
- Abilitative/cognitive
- Integrazione sociale

Nucleo Operativo A Il Magazzino

categoria utenza

persone con disabilità cognitiva e/o psichica

numero utenti

3

numero di giorni di frequenza:

245 su 245

tipologia attività interne al servizio:

- Socio Occupazionali
- Abilitative
- Promozione al lavoro

Nucleo Operativo B Ricreazioni

categoria utenza

persone con disabilità cognitiva e/o psichica

numero utenti

4

numero di giorni di frequenza:

24 su 24

tipologia attività interne al servizio:

- Socio Occupazionali
- Abilitative
- Promozione al lavoro

Prolungamento Orario

categoria utenza

persone con disabilità cognitiva e/o fisica e/o sensoriale e/o riconducibile allo spettro autistico

numero utenti

10

numero di giorni di frequenza:

133 su 133

tipologia attività interne al servizio:

- Supporto educativo
- Ricreative
- Riabilitative
- Integrazione sociale

Centro Socio Residenziale Benigno Zaccagnini

categoria utenza

persone con disabilità cognitiva e/o fisica e/o sensoriale e/o psichica

numero utenti

11

numero di giorni di frequenza:

365

tipologia attività interne al servizio:

Preso in carico globale - attività

- Educative
- Assistenziali
- Supporto sanitario
- Integrazione sociale
- Abilitative/cognitive
- Riabilitative

Centro Socio Residenziale san Marco

categoria utenza

persone con disabilità cognitiva e/o fisica e/o sensoriale riconducibile allo spettro autistico

numero utenti

7

numero di giorni di frequenza:

365

tipologia attività interne al servizio:

Preso in carico globale - attività

- Educative
- Assistenziali
- Supporto sanitario
- Integrazione sociale
- Abilitative/cognitive
- Riabilitative

Gruppo Appartamento san Giuseppe Casette

categoria utenza

persone con disabilità cognitiva e/o psichica
e/o psichiatrica e/o sensoriale

numero utenti

6

numero di giorni di frequenza:

365

tipologia attività interne al servizio:

Presa in carico globale - attività

- Educative
- Assistenziali
- Supporto sanitario
- Integrazione sociale
- Abilitative/cognitive
- Riabilitative

Gruppo Appartamento Casa santa Marta

categoria utenza

persone con disabilità cognitiva e/o psichica
e/o psichiatrica e/o sensoriale

numero utenti

4

numero di giorni di frequenza:

365

tipologia attività interne al servizio:

Presa in carico globale - attività

- Educative
- Assistenziali
- Supporto sanitario
- Integrazione sociale
- Abilitative/cognitive
- Riabilitative

Casa Famiglia/Gruppo Appartamento san Giuseppe

categoria utenza

persone con disabilità cognitiva e/o psichica
e/o psichiatrica e/o sensoriale

numero utenti

6+6

numero di giorni di frequenza:

365

tipologia attività interne al servizio:

Presa in carico globale - attività

- Educative
- Assistenziali
- Supporto sanitario
- Integrazione sociale
- Abilitative/cognitive
- Riabilitative

Centro Socio Residenziale Villa Mori

categoria utenza

persone con disabilità cognitiva e/o psichica e/o psichiatrica e/o sensoriale

numero utenti

11

numero di giorni di frequenza:

365

tipologia attività interne al servizio:

Presa in carico globale - attività

- Educative
- Assistenziali
- Supporto sanitario
- Integrazione sociale
- Abilitative/cognitive
- Riabilitative

Centro Socio Residenziale san Biagio

categoria utenza

persone con disabilità cognitiva e/o fisica e/o sensoriale e/o psichica e/o psichiatrica

numero utenti

15

numero di giorni di frequenza:

365

tipologia attività interne al servizio:

Presa in carico globale - attività

- Educative
- Assistenziali
- Supporto sanitario
- Integrazione sociale
- Abilitative/cognitive
- Riabilitative

Comunità Alloggio san Francesco

categoria utenza

detenzione; dipendenza patologica; persone con disagio sociale, patologia psichica, disabilità cognitiva

numero utenti

13

numero di giorni di frequenza:

80

tipologia attività interne al servizio:

Presa in carico globale - attività

- Educative
- Assistenziali
- Supporto sanitario
- Supporto psichiatrico
- Integrazione sociale
- Abilitative/cognitive
- Riabilitative

Tipologie beneficiari delle attività - tipo B

La Cooperativa Sociale La Pieve è una Cooperativa di tipo A+B. Nell'ambito delle attività svolte in quanto cooperativa di tipo B, la tabella illustra i dati relativi ai beneficiari dei servizi, che sono nel contempo utenti e lavoratori.

Categorie beneficiari	trasformati in dipendenti	avviati in tirocinio	TOTALE
disabili	14	11	25
svantaggiati	1	0	1
disagio sociale	0	17	17
art. 22	1	0	1

La durata media dei tirocini è di 6 mesi, con una riuscita positiva dell'85%.

Attività esterne ed eventi di socializzazione

A causa dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid 19, le attività esterne e gli eventi di socializzazione hanno subito una sensibile riduzione; tuttavia è stato possibile realizzare quello che è oramai un appuntamento tradizionale: il soggiorno vacanza estivo in località turistica che ha coinvolto circa 20 ospiti delle strutture residenziali.

Certificazioni di qualità

Per la Cooperativa sicurezza e benessere di utenti e operatori rappresentano l'essenza della Politica per la qualità: nel loro agire quotidiano, gli operatori si impegnano per garantire il più alto standard qualitativo dei servizi erogati, assicurando l'applicazione delle normative specifiche e delle più rilevanti Norme volontarie in ambito di qualità, sicurezza, salute, etica e ambiente.

Per questo la Cooperativa ha definito e mantiene attivo un sistema integrato di gestione per la qualità conforme ai requisiti della Norma ISO 9001, certificato e sorvegliato regolarmente dall'ente RINA Services. Il "sistema qualità" è funzionale alla realizzazione dei Servizi.

È lo strumento di cui la Cooperativa si avvale per raggiungere gli obiettivi stabiliti, garantire la piena conformità dei servizi forniti, migliorare continuamente la soddisfazione dei propri committenti ed utenti.

La cooperativa, nel 2021, ha confermato la Certificazione di Qualità ISO 9.001 e la Certificazione Ambientale ISO 14.001; ha acquisito il Rating di Legalità; non ha adottato il modello della L. 231/2001



7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

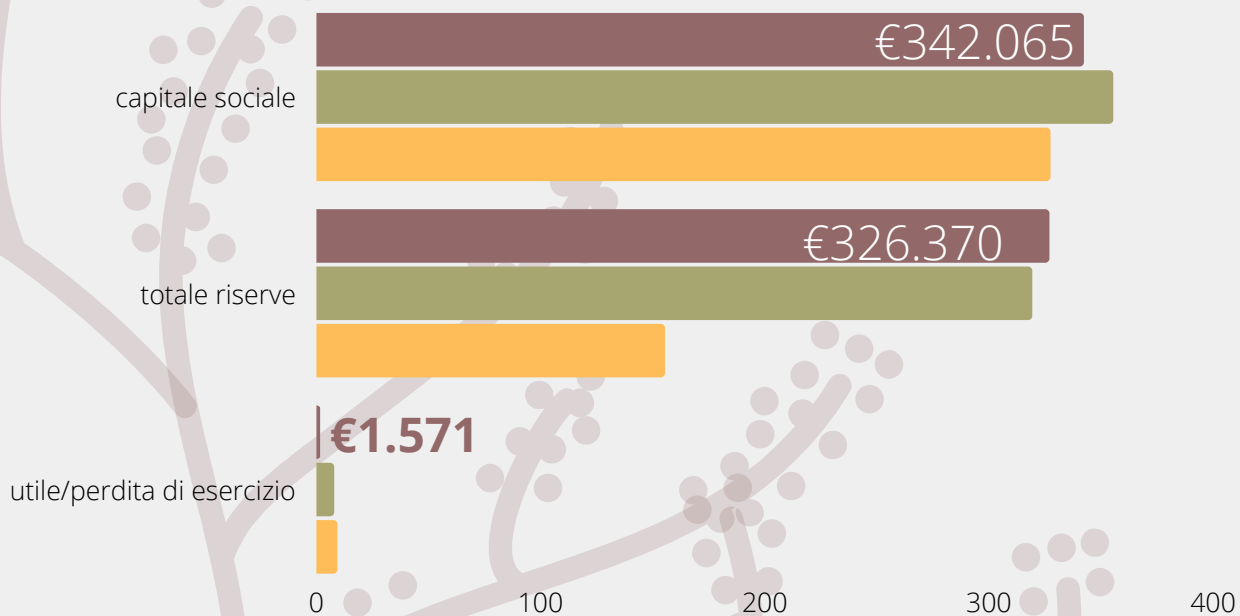
Ricavi e provenienti

	2021	2020	2019
Ricavi Assistenza da Enti	1.491.283 €	1.474.194 €	1.602.432 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	2.382.369 €	1.978.710 €	1.884.713 €
Ricavi Assistenza Privati	890.582 €	793.621 €	793.103 €
Ricavi diversi	4.208.145 €	3.689.525 €	4.658.899 €

Patrimonio

	2021	2020	2019
Capitale Sociale	342.065 €	355.155 €	327.174 €
Totale Riserve	326.370 €	319.015 €	155.330 €
Utile/perdita d'esercizio	1.571 €	7.583 €	8.954 €
TOTALE PATRIMONIO NETTO	670.006 €	681.754 €	491.458 €

2021 2020 2019

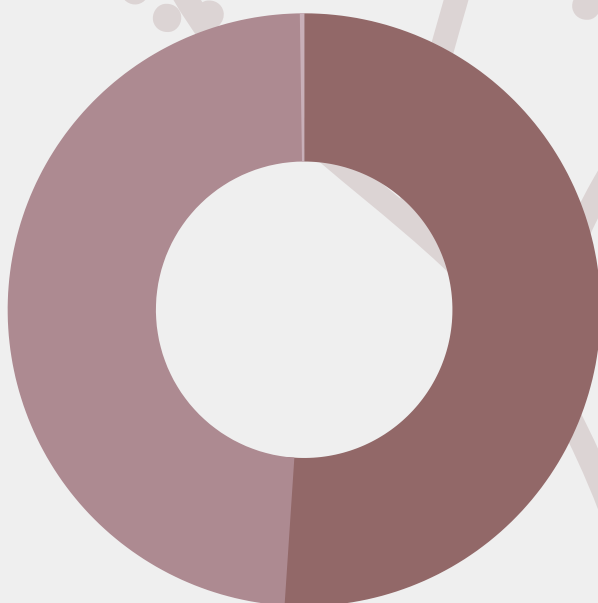


Patrimonio 2021

utile/perdita d'esercizio
0.2%

totale riserve
48.7%

capitale sociale
51.1%



Conto economico

	2021	2020	2019
Risultato netto d'esercizio	1.571 €	7.583 €	8.954 €
Eventuali ristorni a conto economico	0 €	0 €	0 €
Valore del risultato di gestione	115.897 €	93.028 €	120.540 €

	2021	2020	2019
Capitale versato dai soci	258.503 €	255.016 €	242.481 €

	2021	2020	2019
Valore della produzione	8.972.379 €	7.936.050 €	8.939.149 €

Costo del lavoro

	2021	2020	2019
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	6.100.638 €	5.403.832 €	5.853.799 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	1.435.760 €	1.197.062 €	1.531.114 €
Peso su totale valore di produzione	84%	83%	67%

8. INFORMAZIONI AMBIENTALI

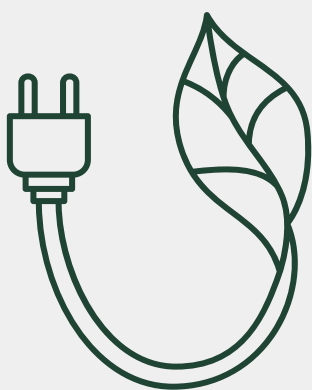
Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

La Cooperativa svolge attività a bassissimo impatto ambientale, e comunque mai inquinanti per aria o suolo. L'unico aspetto rilevante è la produzione di rifiuti, che sono correttamente gestiti nel rispetto della normativa vigente.

Politiche e modalità di gestione di tali impatti

Di seguito, le strategie interne che la Cooperativa ha adottato per la gestione dell'impatto ambientale:

Utilizzo energia da fonti rinnovabili (es. Pannelli solari)



Non sono presenti molti impianti fotovoltaici, poiché la maggior parte delle strutture è in affitto. Sono presenti impianti fotovoltaici nell'ostello di Campotto.

Attualmente la scelta delle attrezzature da lavoro viene effettuata privilegiando attrezzature alimentate ad energia elettrica con batteria ricaricabili, piuttosto che con motore a scoppio.

Inoltre la scelta dei mezzi di trasporto aziendale è effettuata privilegiando mezzi alimentati a metano, per ridurre le emissioni di CO2.

Utilizzo tecnologie per il risparmio energetico

Nella varie strutture viene privilegiata l'installazione di caldaie a condensazione rispetto a quelle normali, in particolare la scelta ricade sull'installazione di pompe di calore e sul consumo di energia elettrica (proveniente anche da fonti rinnovabili) rispetto all'alimentazione a metano.

Raccolta beni in disuso

Nel comune di Argenta è promossa la raccolta abiti usati, finalizzata alla spedizione in paesi dove guerra e/o povertà endemica ne rendono maggiore il bisogno

Smaltimento rifiuti speciali

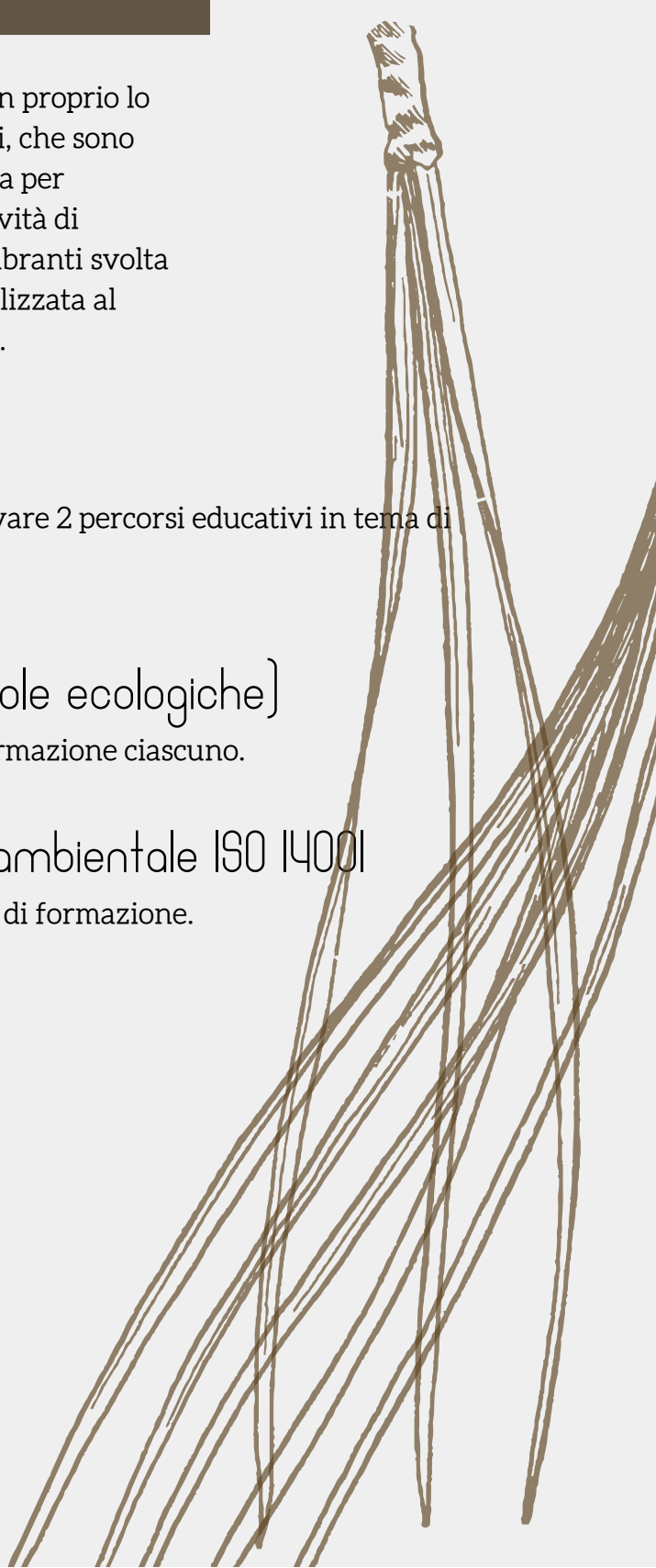


La cooperativa non effettua in proprio lo smaltimento dei toner esausti, che sono inviati ad una azienda esterna per effettuarne il recupero. L'attività di disassemblaggio rifiuti ingombranti svolta nel comune di Argenta è finalizzata al recupero dei singoli materiali.

Nel corso del 2021, la cooperativa è riuscita ad attivare 2 percorsi educativi in tema di tutela dell'ambiente.

Gestione centri di raccolta rifiuti (isole ecologiche)
frequentato da 6 persone per un totale 16 ore di formazione ciascuno.

Utilizzo di un Sistema di gestione ambientale ISO 14001
frequentato da una persona per un totale di 8 ore di formazione.



9. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

COOPERATIVA SOCIALE LA PIEVE SOCIETA' COOPERATIVA

Sede in Via Faentina, 263 – RAVENNA (RA)

Iscritta al Registro delle Imprese di Ravenna

Nr. R.E.A. 124232

Capitale Sociale € 342.064,57 (n.i.v)

Codice Fiscale – Nr. Reg. Imp. 00934720384

Numero Iscrizione Albo Cooperative A100127

sezione Coop a mutualità prevalente di diritto

All'Assemblea dei Soci della società Cooperativa Sociale La Pieve - Società Cooperativa

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c., sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Cooperativa Sociale La Pieve - Società Cooperativa, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico alla medesima data, dalla nota integrativa, dal rendiconto finanziario e dalla relazione sulla gestione redatta dall'organo amministrativo.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2021, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del collegio sindacale per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Si richiama l'attenzione su quanto descritto dagli amministratori, nella nota integrativa al paragrafo "Sospensione degli ammortamenti ex art. 60, co. 7 bis - 7 quinquies, D.L. 104/2020". In particolare, la società ha optato per la sospensione al 100% degli ammortamenti delle categorie fabbricati, registratori di cassa ed arredamento iscritte in bilancio. Stante l'obbligo di costituzione di una riserva indisponibile di importo pari alle quote di ammortamento non effettuate, gli amministratori, nell'ambito della proposta di destinazione dell'utile di esercizio, hanno proposto la destinazione di una quota del medesimo utile alla costituzione della "Riserva indisponibile ex art. 60, co. 7 ter, D.L. 104/2020" e contestualmente, stante l'incapienza dell'utile d'esercizio ai fini della formazione di tale riserva speciale, la trasformazione di una parte della "Riserva legale" in "Riserva indisponibile ex art. 60, co. 7 ter, D.L. 104/2020".

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto

della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del collegio sindacale per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile, svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa

ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di gestione, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della società Cooperativa Sociale La Pieve - Società Cooperativa sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della medesima società al 31/12/2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della società Cooperativa Sociale La Pieve - Società Cooperativa al 31/12/2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società Cooperativa Sociale La Pieve - Società Cooperativa al 31/12/2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato all'assemblea dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal legale rappresentante informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da COVID-19, nonché i riflessi derivanti dalla guerra in Ucraina, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Si dà atto che, in nota integrativa, l'organo amministrativo ha fornito l'informativa circa il prestito fruttifero erogato dai soci finalizzato al raggiungimento dell'oggetto sociale della Cooperativa, conformemente a quanto stabilito dall'art.13, comma 1, lettera a) del DPR n. 601/1973. Al tal riguardo il collegio prende atto che l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto fra il patrimonio più i debiti a medio e lungo termine e l'attivo immobilizzato, è pari a 0,70. Il valore così ottenuto, essendo inferiore ad 1, evidenzia una situazione di non perfetto equilibrio finanziario dovuta alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società.

B2) La Natura Cooperativa della società Cooperativa Sociale La Pieve – Società Cooperativa

Informativa ai sensi dell'articolo 2545 del Codice Civile

Vi riportiamo i criteri e le modalità operative seguite nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, assoggettati ai nostri controlli ed a verifiche di conformità.

Il Collegio attesta che, nell'esercizio 2021, gli amministratori hanno svolto la propria attività in ottemperanza allo scopo sociale al fine di perseguire lo scambio mutualistico con i propri soci attraverso la realizzazione delle attività di cui all'oggetto sociale.

Nella Relazione sulla Gestione hanno dato evidenza delle attività svolte per la gestione sociale al fine di conseguire lo scopo mutualistico, fornendo le informazioni richieste dall'art. 2545 del Codice Civile.

Per quanto riguarda la mutualità esterna, è stato eseguito il versamento annuale, di cui all'art. 2545 quater, comma 2, Codice Civile, al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, così come previsto dall'art. 11 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59.

Informativa ai sensi degli articoli 2512 e seguenti del Codice Civile

A norma degli artt. 2512 e 2513 del Codice Civile si attesta l'informativa fornita dagli amministratori nella Nota integrativa. La cooperativa, iscritta nell'apposito Albo Nazionale delle società cooperative al n. A100127, Sezione: "Mutualità prevalente", nell'esercizio 2021 non ha svolto la propria attività prevalentemente nei confronti dei soci in quanto i costi del lavoro svolto dai soci rappresentano il 49,50% del totale dei costi del lavoro complessivamente sostenuti. La cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è comunque considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dal rispetto dei requisiti di cui al citato art. 2513 del codice civile, in virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile.

Informativa ai sensi dell'articolo 2528 del Codice Civile.

Rileviamo che, nel corso dell'esercizio in esame i soci della cooperativa non hanno subito incrementi e decrementi in quanto sociale sono state ricevute n. 3 domande di ammissione a socio e n. 29 domande di dimissioni, tutte accettate dal Consiglio di Amministrazione.

Nel procedimento di deliberazione il Consiglio di Amministrazione ha rispettato pienamente le norme legislative, statutarie e regolamentari prescritte.

B3) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.
I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B4) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Ravenna, 12 aprile 2022

Il collegio sindacale
Montanari Enrico
Nonni Giovanni
Lo Piccolo Filippo

